



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Piazza Matteotti, 10 - 36066 SANDRIGO - P.I. 00516260247
<http://www.comune.sandrigo.vi.it>

Vicenza, li 03/12/2013

OGGETTO: Verbale Conferenza di Servizi – riunione decisoria – in data 03/12/2013.

PROCEDIMENTO: art. 8 del D.P.R. 160/2010 – raccordi procedurali con strumenti urbanistici e art. 4 della L.R. 55/2012 (SUAP in variante al Piano regolatore comunale)

ISTANZA: Costruzione di trincee per lo stoccaggio degli alimenti insilati e di un'area coperta di manovra/preparazione lettiera in variante al Piano regolatore comunale

Id Pratica 04226940288-24052013-1715 del 24/05/2013 e successive integrazioni

RICHIEDENTE: Parise Società Agricola srl con sede legale a Gazzo (PD), via Vittorio Emanuele, 8

PREMESSO:

con istanza unica presentata allo S.U.A.P. in forma telematica in data 24/05/2013, id pratica: 04226940288-24052013-1715, la ditta Parise Società Agricola srl che ha sede a Gazzo (PD) in via Vittorio Emanuele n. 8, in qualità di proprietaria ha richiesto l'attivazione delle procedure di Sportello Unico per le Attività Produttive di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e di cui all'art. 4 della L.R. 55/2012 per eseguire l'intervento di **Costruzione di trincee per lo stoccaggio degli alimenti insilati e di un'area coperta di manovra/preparazione lettiera in variante al Piano regolatore comunale** sul terreno in proprietà, sito in Sandrigo, via Astico Lupia, ricadente in zona agricola ai sensi della vigente strumentazione urbanistica comunale, secondo la documentazione presentata dall'ing. Andrea Saccarelli di Sandrigo in qualità di procuratore, allegata all'istanza unica;

l'istanza presentata risulta in contrasto con la strumentazione urbanistica comunale vigente poiché la costruzione delle trincee per lo stoccaggio degli insilati è prevista entro la fascia di rispetto idraulica (100 metri dal fosso Dindarello) normata all'art. 7, lett. (d), delle NT del PAT – di cui si riporta stralcio - e all'art. 63 delle NTO del P.I. vigente del Comune di Sandrigo.

art. 7. Vincoli ed elementi della pianificazione territoriale superiore

[...]

Prescrizioni

All'esterno delle aree urbanizzate o di trasformazione indicate dal PAT ed all'interno delle fasce di rispetto previste dall'art. 41, comma 1, lettera g), della LR. 11/2004, oltre ai limiti all'attività edilizia previsti dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica e di tutela dal rischio idraulico, non sono ammesse nuove costruzioni.

All'interno delle zone di tutela di cui al presente articolo e previo nulla osta dell'autorità preposta alla tutela di polizia idraulica e/o dal rischio idraulico (R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 e s.m.i.), sono ammessi esclusivamente:

a) interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente nei limiti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a),b),c),d) del D.P.R. 380/2001 nonché l'accorpamento dei volumi pertinenziali esistenti, purché legittimi;

b) copertura di scale esterne;

c) gli interventi previsti dal titolo V° della LR. 11/2004, in conformità con i criteri di cui alla D.G.R.V. n.3178 del 08.10.2004, limitatamente a quanto previsto dall'art. 44, comma 4, lett. a), mediante recupero dell'annesso rustico posto in aderenza al fabbricato esistente e con le medesime caratteristiche architettoniche;

d) ogni altro ampliamento necessario per adeguare l'immobile alla disciplina igienico-sanitaria vigente;

e) opere pubbliche compatibili con la natura ed i vincoli di tutela;

Gli interventi edilizi di cui al precedente comma, potranno essere autorizzati purché non comportino l'avanzamento dell'edificio esistente verso il fronte di rispetto Il PI dovrà adeguare le disposizioni di tutela alle previsioni del Piano dell'Assetto Idrogeologico, approvato dall'Autorità di Bacino.

[...]

Il Responsabile del Procedimento dello S.U.A.P. del Comune di Sandrigo, arch. Michele Boscardin, con nota inoltrata via pec in data 18/07/2013 e successiva errata corrige in data 19/07/2013 alle Amministrazioni

B

Parise

Parise



interessate, ha provveduto ad indire una Conferenza di Servizi, così come previsto dall'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.i. e convocare la riunione istruttoria che si è svolta il giorno 24/07/2013;

in quella data è stato redatto verbale della Conferenza di Servizi – riunione istruttoria, il quale è stato inoltrato per via telematica agli interessati;

Con avviso di convocazione inviato alle Amministrazioni interessate ed ai soggetti proponenti per via telematica in data 20/11/2013, è stata convocata la riunione decisoria della Conferenza di Servizi per il giorno 03/12/2013 presso la sede della Provincia di Vicenza;

Sono state invitate alla Conferenza di Servizi le Amministrazioni pubbliche a cui competono i seguenti procedimenti amministrativi:

Provincia di Vicenza: - LR 11/2004 Norme per il Governo del Territorio e in materia di paesaggio – Approvazione variante al PAT

Regione Veneto – Ufficio del Genio Civile di Vicenza - L. 189/1989, L. 268/1998, DGRV 3637/2002

Regione Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale e Direzione Urbanistica - Assenso di cui all'art. 38 delle NTO del P.T.R.C. adottato

Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta - L. 189/1989, L. 268/1998, DGRV 3637/2002

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza - D.lgs 42/2004 e s.m.i. – Autorizzazione paesaggistica

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura di Vicenza – L.R. 11/2004

l'avviso di convocazione in seduta pubblica della Conferenza di Servizi decisoria prevista dall'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010, è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Sandrigo per dieci giorni consecutivi;

In data 02.12.2013 protocollo 13681 è pervenuta via fax la comunicazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza: È allegata la nota protocollo 33162 del 27.11.2013 con la quale è confermato il parere espresso con relativa prescrizione di cui alla nota prot. 24133 del 30.08.2013 (Allegato 1);

TUTTO CIO' PREMESSO

Il giorno 03/12/2013 alle ore 11.30 si è svolta la seduta decisoria della Conferenza di Servizi relativa all'istanza in oggetto.

Sono presenti:

- Per il Comune di Sandrigo: geom. Giuseppe Reniero in sostituzione dell'arch. Michele Boscardin – Responsabile dello SUAP – giusto atto del Sindaco di attribuzione di competenze ai sensi del D.lgs 267/2000 e geom. Ivan Novello dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia privata, che funge da segretario verbalizzante;
- Per la Provincia di Vicenza: arch. Roberto Josè Bavaresco, Dirigente Settore Urbanistica, dott.ssa Gabriella Schiavoni, Responsabile del Procedimento Provincia, arch. Zorzan Chiara, Funzionario tecnico ;

Il **Comune di Sandrigo**, rappresentato come sopra specificato, esprime parere favorevole al progetto alle condizioni già espresse nel parere istruttorio in data 23/07/2013 relativamente alla documentazione integrativa necessaria per il rilascio del Provvedimento Unico (rif. file: istruttoria_edilizia_parise.pdf.p7m agli atti dello SUAP):

- . quota di riferimento per il calcolo dell'altezza del nuovo manufatto da costruire e non oggetto di Variante al PAT in quanto ricadente all'esterno della fascia di rispetto di 100 metri dal fosso Dindarello e suoi prospetti di tutti i lati;
- . correzione/integrazione dell'attestazione rilasciata dal progettista ai sensi dell'art. 20 del TU Edilizia – DPR 380/2001 in materia igienico-sanitaria e di conformità alle norme di cui all'art. 79bis della LR 61/1985 e s.m.i.;
- . verifica progetto protezione scariche atmosferiche;
- . indagine geologica e geotecnica o dichiarazione se non necessaria in considerazione della tipologia dei manufatti da realizzare;
- . verifica in materia di trattamento delle terre e rocce da scavo;
- . marca da bollo per il rilascio del titolo unico;
- . modello ISTAT;

Reniero
F. Zorzan



Si dà atto che, trattandosi in tutti i casi di documentazione per la quale resta in capo al Comune la verifica, essa potrà essere presentata in vista dell'ultimazione dell'iter del procedimento secondo quanto disposto dall'art. 4 della LR 55/2012, commi 5 e seguenti;

La **Provincia di Vicenza**, rappresentata come sopra specificato, esprime parere favorevole con le prescrizioni contenute nell'allegato 2;

L'**Ufficio del Genio Civile di Vicenza** aveva espresso parere favorevole con condizioni sul progetto in data 11/09/2013, prot. 378535 (in forma cartacea) in merito alla verifica di compatibilità idraulica; si dà lettura del citato parere e se ne riprendono le condizioni ivi poste (allegato 3);

Il **Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta** aveva espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto in data 29/08/2013, prot. n. 12568 ; si dà lettura del citato parere e se ne riprendono le prescrizioni ivi previste (allegato 4);

La **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza** ha rilasciato parere vincolante favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 con nota in data 30/08/2013, prot. n. 24133 di cui si dà lettura (allegato 5);

L'**AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura di Vicenza**, aveva approvato il Piano Aziendale ai sensi della L.R. 11/2004 e DGRV 3178/2004 in data 09/07/2013, prot. 62913 con nota di cui si dà lettura (allegato 6)

Per quanto riguarda la necessità di acquisire l'assenso della **Regione Veneto** ai sensi dell'art. 38 delle NTO del P.T.R.C. adottato, si prende atto che l'art. 19 della L.R. 32/2013 sopravvenuta stabilisce che *"Dall'entrata in vigore della presente legge [01/12/2013 n.d.r.] e sino all'approvazione del PTRC, adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 427 del 10 aprile 2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del 3 maggio 2010, n. 39 e, comunque, sino alla scadenza delle misure di salvaguardia previste dall'articolo 29 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, non si applicano le disposizioni dell'articolo 38 delle norme tecniche di cui all'allegato B4 del PTRC medesimo."*

Per quanto invece attiene la necessità di provvedere alla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS fatta presente dalla Provincia di Vicenza in sede di riunione istruttoria, si precisa che la **Commissione Regionale VAS** ha espresso parere di non assoggettare il progetto alla procedura VAS con parere n. 116 in data 22/10/2013, di cui si dà lettura (allegato 7)

La Conferenza di Servizi DETERMINA l'approvazione del progetto di **Costruzione di trincee per lo stoccaggio degli alimenti insilati e di un'area coperta di manovra/preparazione lettiera in variante al Piano regolatore comunale** in Comune di Sandrigo, via Astico Lupia secondo il progetto della ditta Parise Società Agricola srl redatto dall'ing. Andrea Saccarelli di Sandrigo in qualità di procuratore, composto dai seguenti elaborati agli atti della pratica telematica del SUAP:

04226940288-24052013-1715.0006.PDF.P7M Tav. 1.0 – Stato di fatto: piante, planimetrie, estratto di mappa

T02 integrazione – Parise.pdf.p7m Tav. 2.0 – Progetto: piante, prospetti, sezione ed estratti di mappa

Alle condizioni e con le prescrizioni contenute nei pareri delle Amministrazioni interessate, citati nel presente verbale.

La riunione termina alle ore 11.45

Allegati:

allegato 1: parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici in data 27/11/2013, prot. n. 33162;

allegato 2: parere Provincia protocollo 86353 del 29.11.2013;

allegato 3: parere favorevole con condizioni del Genio Civile in data 11/09/2013, prot. 378535

allegato 4: parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta in data 29/08/2013, prot. n. 12568

Offenero
Parise



allegato 5: parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici in data 30/08/2013, prot. n. 24133

allegato 6: parere favorevole di Avepa in data 09/07/2013, prot. 62913

allegato 7: parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 116 in data 22/10/2013.

Per il responsabile dello SUAP
del Comune di Sandrigo T.A.
geom. Giuseppe Reniero

Il Segretario verbalizzante
geom. Ivan Novello

Il Dirigente Settore Urbanistica
della Provincia di Vicenza
arch. Roberto Josè Bavaresco



27 NOV. 2013
Verona, 120

Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

AL COMUNE DI SANDRIGO
SPORTELLO UNICO PER LE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
PIAZZA MATTEOTTI 10
36066 - SANDRIGO (Vicenza)



Prot. N. 33162 Allegati
Class. 34.19.07
Fascicolo Sandrigo

Risposta al foglio del N.
Prot. Sbap del 22-11-2013 N. 0032661
Sottofascicolo Parise Società Agricola Srl

OGGETTO: Sandrigo (Vicenza). Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i. per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo al progetto di costruzione di trincee per lo stoccaggio degli alimenti insilati e di un'area coperta manovra/preparazione lettiere in variante al piano regolatore comunale da realizzarsi in via Astico Lupia.

Trasmissione parere.

Vs. rif.: prot. del - Ditta: Parise Società Agricola srl

Con riferimento alla convocazione pervenuta il 21-11-2013 e acquisita a protocollo in data 22-11-2013 al n. 0032661, della Conferenza di Servizi da effettuarsi il giorno 03-12-2013 alle ore 11.30 presso la sede della Provincia di Vicenza, Palazzo Nieve, Contrà Gazzolle 1, relativa al progetto specificato in oggetto, questa Soprintendenza conferma il parere ai sensi dell'art. 146 c. 5 con relativa prescrizione di cui alla nota prot. n. 24133 del 30.08.2013.

//SOPRINTENDENTE
(arch. Gianna Gaudini)



SIN	CON	COMUNE di SANDRIGO	SRG	MAN
ASS	URP	Art. 4 L. 241/90 Si trasmette per l'esecuzione.	TRI	LLP
SEG	SPU	- 2 DIC. 2013	COM	ECO
SSD	SAS		SI	INF
SSG	BIF	N° Prot 1368	LEG	PSU

Il responsabile dell'istruttoria
Funzionario architetto Rosa Distefano
hp - 26/11/13 - 20131122-0032661-Sandrigo - Parise Società Agricola appr





PROVINCIA DI VICENZA
SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243
Uffici: Palazzo Nievo- Contrà Gazzolle, n. 1 - 36100 VICENZA (VI) - tel. 0444908111 - fax 0444908217

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot.

86353

Vicenza,

29 NOV. 2013

Al Responsabile Sportello Unico Attività
Produttive
Comune di Sandrigo
Piazza Matteotti, 10
36066 SANDRIGO (VI)

OGGETTO: PARERE DELLA PROVINCIA AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004
DITTA: PARISE SOCIETA' AGRICOLA SRL
INTERVENTO: AMPLIAMENTO ATTIVITA' CON COSTRUZIONE DI TRINCEE PER LO STOCCAGGIO DEGLI ALIMENTI INSILATI E DI UN'AREA COPERTA ADIBITA A DEPOSITO IN LOCALITÀ VIA ASTICO LUPIA, IN VARIANTE AL VIGENTE PAT (ART. 8 D.P.R. 160/2010 E ART. 4 DELLA LR 55/2012).
COMUNE: SANDRIGO
CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 03.12.2013 ORE 11:30

PREMESSA

Cronologia relativa all'attivazione della pratica di Sportello Unico: Il responsabile dello Sportello Attività Produttive del Comune di Sandrigo con posta elettronica certificata, acquisita al protocollo provinciale n. 39783 del 30.05.2013 e n. 49342 del 04.07.2013, ha trasmesso la documentazione relativa alla pratica in oggetto con la procedura di Sportello Unico in variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010. L'intervento rientra nell'art. 4 della LR 55/2012 in quanto l'ampliamento supera i mq. 1500 rispetto alla superficie esistente.

Con nota prot. 8147 del 18/07/2013 trasmessa via PEC nella stessa data, acquisita al protocollo provinciale n. 53190 del 19/07/2013 e al prot. 53257 del 19/07/2013 (in sostituzione della precedente) il responsabile dello Sportello ha convocato la conferenza di servizi istruttoria in data 24.07.2013.

In data 21.11.2013 ns. prot. n. 84358 del 21/11/2013 il responsabile dello Sportello Unico, a seguito delle richieste formulate in sede di conferenza di servizi preliminare, ha inviato documentazione integrativa.

Con nota del 20.11.2013 (ns prot. 83918 del 20.11.2013) il responsabile dello Sportello ha convocato la conferenza di servizi decisoria in data 03.12.2013.

Oggetto della richiesta: Trattasi di progetto in Variante al PAT vigente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010. Il progetto riguarda la costruzione di dieci trincee per lo stoccaggio di mangimi per l'allevamento di bovini e di un'area coperta per la preparazione delle lettiere nel Comune di Sandrigo (VI), in località via Astico Lupia.

Individuazione. L'edificio esistente ricade in ZTO E, come anche l'ambito di progetto, il quale risulta così censito al Catasto Terreni del Comune di Sandrigo: foglio 23, mappali 102, 103, 107.

La costruzione delle nuove trincee è prevista a sud di quelle esistenti, staccate dalle stesse di m. 16,00 lungo il confine di proprietà (lato ovest). La superficie occupata dalle nuove trincee sarà di mq. 1.967. La costruzione del nuovo capannone, di superficie coperta pari a circa mq 198,00, è prevista nello spazio scoperto adiacente alla vasca liquami.

Mitigazione ambientale. Si veda la relazione paesaggistica e la tavola di progetto dalle quali si rileva che l'intervento sarà mitigato dalla presenza ed eventuale rinfoltimento del filare arboreo di pioppi.

Parametri urbanistici e dati progettuali

	PAT vigente	Variante al PAT
ZTO	E Agricola	E agricola
Tipo di attività	Allevamento zootecnico intensivo. vocazione aziendale: zootenico-cerealitico-foraggera	Allevamento zootecnico intensivo. vocazione aziendale: zootenico-cerealitico-foraggera
Superficie (mq)	Sup. esistente mq. 9309,86	Sup. in ampliamento (esclusa l'esistente) mq. 1967 + mq 198(superficie coperta)= 2165 mq Totale Superficie (mq) (comprensiva della superficie coperta in ampliamento)= mq 11.474,86
Contrasto con il PAT vigente	L'intervento ricade parzialmente entro la fascia di rispetto idraulico di 100 ml dal fosso Dindarello. All'interno di tale fascia di rispetto il PAT non ammette nuove costruzioni.	

Motivazioni

Stante il carattere eccezionale e straordinario del ricorso alla procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 sono da considerarsi determinanti le motivazioni della richiesta.

La relazione illustrativa del progetto indica la seguente motivazione: Premesso che per la sicurezza da eventuali incendi, la riluttanza da parte delle compagnie assicurative di assicurare l'attuale deposito di fieno in adiacenza alla casa d'abitazione e la necessità di riorganizzare parzialmente l'attività agricola in atto (notizie dettagliate a riguardo sono contenute nella relazione agronomica specifica del piano aziendale), si rende necessaria la costruzione di un'area coperta in ampliamento agli edifici agricoli esistenti in modo da poter spostare il sopra richiamato deposito di fieno a una consona distanza di sicurezza, e la costruzione di una serie di n. 10 nuove trincee per lo stoccaggio di sorgo zuccherino che come alimento bovino andrà a sostituire in parte il fieno. La posizione di progetto permette infatti di concentrare in un'unica area di lavoro le movimentazioni meccaniche, considerando che con una sola area di manovra (che è la minima per i macchinari agricoli presenti nell'azienda) si riuscirebbero a raggiungere tutte le trincee destinate ai foraggi e agli alimenti dei bovini. Tali trincee sono pertanto un indispensabile ampliamento di quelle già in dotazione all'azienda agricola al fine di insilare una diversa tipologia di alimenti e rendere più varia la dieta dei bovini da latte. Oltre a ragioni di logistica aziendale si sottolinea come la collocazione dei manufatti a sud della proprietà permetta di rispettare distanze di sicurezza e consenta in maniera più efficace l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso antincendio. La società agricola Parise si prefigge l'obiettivo di spostare la maggior parte del quantitativo di foraggi e fieno nei nuovi manufatti per minimizzare i rischi di incendio che colpirebbero l'azienda e gli edifici di abitazione. Infatti allo stato attuale tali depositi si trovano in prossimità delle abitazioni, con evidente esposizione al rischio di cose e persone.

ASPETTI URBANISTICI**Elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici comunali**

Il responsabile del procedimento dichiara che l'intervento è in contrasto con le Norme Tecniche del PAT - art. 7 in quanto ricade, parzialmente, entro la fascia di 100 ml dal fosso Dindarello. All'interno di tale ambito di tutela le Norme Tecniche del non ammettono nuove costruzioni.

Verifica compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [P.T.C.P.], adottato il 20.05.2010 con deliberazione consiliare n.40 e approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012:

Si premette che la rappresentazione grafica del P.T.C.P. consente unicamente la localizzazione di massima dei vari aspetti territoriali ai fini dell'applicazione delle norme tecniche di piano. Dall'analisi congiunta delle tavole e delle norme tecniche di piano emerge, per il caso in esame:

VERIFICA COMPATIBILITA' CON PTCP	Elementi PTCP riferiti all'area di progetto	Considerazioni
Tav. 1 Carta dei vincoli.	Vincolo paesaggistico per la presenza del Torrente Astico	Non si rilevano elementi di contrasto con il Piano Provinciale.
Tav. 2 Carta delle fragilità.	Alveo fluviale disperdente e drenante (art. 29 Norme PTCP)	
Tav. 3 Carta del sistema ambientale.	Area di rinaturalizzazione (art. 38 Norme PTCP)	
Tav. 4 Sistema Insediativo-Infrastrutturale.	In prossimità del casello autostradale della A31 Valdastico di Dueville.	

Verifica con la Variante al PAI. Dalla verifica effettuata con la documentazione allegata alla variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, adottata in data 09/11/2012 con delibera n. 3 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, si rileva che l'area oggetto dell'istanza di SUAP in variante allo strumento urbanistico, non ricade all'interno di "Zone di attenzione geologica" o "zone di attenzione idraulica".

Verifica compatibilità con il PTRC (variante adottata con DGRV n. 427 del 10.04.2013).

Si rileva che il comma 1 dell'art. 38 delle NT stabilisce che le aree afferenti ai caselli autostradali e agli accessi alle superstrade, per un raggio di 2 km dalla barriera stradale, sono da ritenersi aree strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale. Dalla verifica effettuata, l'area di progetto è interessata marginalmente dalla fascia di rispetto di 2 Km, conseguente alla presenza del casello autostradale esistente di Dueville. Pertanto, in applicazione della normativa del PTRC adottato, ai fini della verifica della compatibilità del progetto in esame con lo strumento di livello superiore, è stato richiesto da parte del SUAP (con nota del 06/08/2013) il parere dell'ente regionale. Poiché non risulta pervenuta alcuna risposta, al fine di addivenire ad una conclusione del procedimento, in data 20/11/2013, il responsabile del SUAP del Comune di Sandrigo ha invitato a partecipare alla Conferenza Decisoria anche il competente ufficio regionale.

Verifiche con le normative vigenti

Si evidenzia che con la procedura dello Sportello Unico non è assentibile un progetto relativo ad attività abusiva, per cui non è possibile sanare interventi relativi ad edifici che non siano stati mai legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico. La circolare regionale n. 2 del 15.01.2009 al punto 3, lett. c) così recita: "la procedura dello sportello unico" prevede infatti delle semplificazioni procedurali per quanto attiene alle attività produttive, ma non prevede alcuna possibilità di sanatoria o di interventi relativi ad edifici che non siano mai stati legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico".

Si fa presente che la procedura di variante ex art. 8 del DPR n. 160/2010 ha carattere eccezionale, consentendo l'approvazione non di piani ma di progetti che comportano la variazione degli strumenti urbanistici, per cui l'estensione dell'area interessata dal progetto non può eccedere le esigenze produttive prospettate nel progetto stesso.

Si fa presente che, in applicazione dell'atto di indirizzo approvato con DGRV n. 832 del 15.03.2010, per interventi PAT/PATI già approvati che costituiscono quindi limite ai PI, l'approvazione di una variante con le procedure dello sportello in zone ricomprese nel calcolo SAU deve rispettare il limite quantitativo di superficie agricola trasformabile se la variante conseguente comporta cambio di destinazione di zona.

ASPETTI AMBIENTALI

Nella fattispecie, non si ravvisano competenze ambientali da parte della Provincia.

Tenuto conto del ricorso del Governo alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità dell'art. 4 della Legge Regionale 31.12.2012, n. 55, il quale legittima l'esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica delle varianti allo strumento urbanistico generale connesse ad interventi di edilizia produttiva, è stata richiesta da parte del SUAP la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS. Si prende atto che la Commissione Regionale Vas si è espressa tramite parere motivato n. 116 in data 22.10.2013, dichiarando che non necessita assoggettare a procedura di VAS il progetto di variante urbanistica in questione.

CONCLUSIONI

Vista la documentazione integrativa inviata dal responsabile del procedimento dello Sportello Unico di Sandrigo in data 21/11/2013, acquisita al protocollo provinciale n. 84358 del 21/11/2013, si esprime parere favorevole alla variante urbanistica con le seguenti prescrizioni:

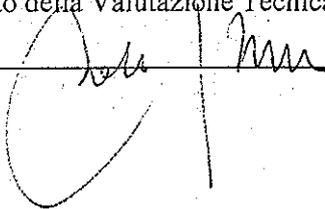
1. Ricadendo l'edificio esistente in zona agricola, non si provvederà alla rizonizzazione dell'area oggetto d'intervento, che rimarrà agricola.

2. L'area assoggettata a procedura di variante urbanistica dovrà essere contrassegnata in cartografia mediante una specifica simbologia dalla quale si comprenda che le modificazioni territoriali sono conseguenti ad una procedura di SUAP.

Si fa presente inoltre che:

- qualora le osservazioni che il Consiglio Comunale intenda accogliere in fase di approvazione della variante comportino una sostanziale modifica della variante adottata dalla conferenza di servizi, su tali osservazioni dovrà essere nuovamente acquisito il parere vincolante della conferenza stessa.
- sono fatti salvi i diritti dei terzi, si rimanda al Comune la verifica di conformità alle norme urbanistiche, la distanza dalle strade e fra fabbricati ed il rispetto dei confini.
- sono fatte salve le prescrizioni o limiti espressi dagli Enti competenti in materia di salvaguardia ambientale e igienico sanitaria, nonché in materia di edilizia, urbanistica e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 11 SET 2013

Protocollo N° 378535

Allegati N°

Oggetto Variante al Piano Urbanistico vigente per la costruzione di trincee per lo stoccaggio degli alimenti insilati e di un'area coperta di manovra/preparazione lettiera - Comune di Sandrigo (VI). D.G.R. n.2948 del 6/10/2009 "Nuove indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici". Rilascio parere.

Pratica Genio Civile n. VA27/2013. (identificativo da citare sempre nella relativa corrispondenza).

Allo Sportello Unico
per le Attività Produttive
del Comune di
36066 SANDRIGO (VI)

e p.c. Alla Direzione Regionale Urbanistica
Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 VENEZIA

Alla Direzione Regionale
Difesa del Suolo
Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 VENEZIA

Al Consorzio Alta Pianura Veneta
Via G. Oberdan, 2
37047 SAN BONIFACIO (VR)

SIN	CON	COMUNE DI SANDRIGO	SNG	MAN
ASS	URP	Art. 2 L. 241/90 Si trasmette per l'esecuzione:	TRI	LLP
SEG	SPU	11 SET. 2013	COM	ECO
SSD	SAS		SEI	INV
SSG	BIB	N° Prot. 1003h	LEG	RSU

Si riscontra la nota del 30/05/2013 di codesto Comune, ns. prot. n. 231892 del 05/06/2013. Si comunica, altresì, che si è preso atto di quanto segue:

- dei contenuti della documentazione essenziale inoltrati al fine della presente istanza;
- dello studio di compatibilità idraulica regolarmente compilato e sottoscritto da professionista abilitato ai sensi delle norme vigenti in materia e nello specifico da geol. Franco Monticello - ing. Linda Stefani, avente sede in Comune di Montecchio Precalcino (VI);
- del parere espresso dal Consorzio Alta Pianura Veneta con nota n. 12568 del 29/08/2013, che va considerato come integrativo a questi la dove non ne sia in contrasto.

Si può pertanto esprimere, per gli aspetti di competenza, **parere favorevole** alla variante di cui all'oggetto con le condizioni che seguono:

- ogni superficie destinata alle opere di mitigazione dovrà vincolarsi in modo che ne sia definita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare la destinazione come opera di drenaggio idraulico nel tempo (es. mediante atto notarile o vincolo comunale).
- ogni opera di mitigazione dovrà essere sottoposta a periodiche e opportune attività di manutenzione dal richiedente, in modo che questa possa conservare al meglio la propria efficienza sia nella raccolta che nello smaltimento delle acque meteoriche. Tali opere, relativamente all'art.50, c.1, lett. h e alla

Segreteria Regionale per l'Ambiente
GENIO CIVILE DI VICENZA
Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza

Tel. 0444/337811 - Fax 0444 337867 e-mail: geniovi@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

delibera di cui all'oggetto sono definite opere di urbanizzazione primaria e come tali vanno considerate e trattate.

Si tiene infine a precisare che il presente è rilasciato ai soli fini di una verifica di compatibilità idraulica con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio e non sostituisce in alcun modo eventuali altri pareri di concessione/autorizzazione idraulica di cui al R.D. n.523/1904 o di altro tipo o genere (Idraulico, paesaggistico, ambientale, ...) che risultino necessari.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Gianni Carlo SILVESTRIN

RB/cw

4

UFFICIO OPERE IDRAULICHE		Giorni di apertura al pubblico	Orario
Ing. Riccardo Bozzola Sig.ra W. Carboniero	Tel. 0444/337803 -- riccardo.bozzola@regione.veneto.it Tel. 0444/337877	Martedì Giovedì Venerdì	8,30/12,30

Segreteria Regionale per l'Ambiente
GENIO CIVILE DI VICENZA

Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza

Tel. 0444/337811 - Fax 0444 337867 e-mail: geniovi@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279

ALTA PIANURA VENETA
 CONSORZIO DI
 SAN BONIFACIO



SIN	CON	COMUNE di SANDRIGO	SRG	MAN
ASS	URP	Art. 4 L. 241/90 Si trasmette per esecuzione.	TRI	LLP
SEG	SPU	29 AGO. 2013	COM	ECG
SSD	SAS	9635	SEI	INF
SSG	BIB	N° Prot. San Bonifacio	LEG	RSZ

Prot. n° 12568

Spett.le
 GENIO CIVILE REGIONALE
 Alla c.a. del dott. ing. Riccardo Bozzola
 Contrà Mure S. Rocco, 61
 36100 VICENZA

Spedizione a mezzo Fax: 0444/337867

e, p.g.

Spett.le
 COMUNE DI SANDRIGO
 Piazza Matteotti, 10
 36066 SANDRIGO (VI)

Spedizione a mezzo mail PEC: suap.vi@cert.camcom.it
 e via mail: micheleboscardin@comune.sandrigo.vi.it

Ing. Silvia Tizian
 Sede San Bonifacio

Oggetto: Comune di Sandrigo (VI). Costruzione di trincee per lo stoccaggio di alimenti insilati e di un'area coperta in Variante PAT. Riferimento pratica SUAP: 04226940288-24052013-1715 Prot. 0007616 del 24/05/2013.
Parere di compatibilità idraulica.

Si riscontra la nota mail PEC del S.U.A.P. del comune in oggetto del 03/07/2013 (prot. cons. n. 9719 del 03/07/2013), con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa all'intervento in oggetto.

Trattasi dello studio relativo a aree di espansione ricadenti interamente in territori di competenza dello scrivente.

Al riguardo, vista la relazione di compatibilità idraulica redatta dal Professionista, si richiama in linea generale che:

Strumento Urbanistico	UBIC.	GEOM.	IDROLOGIA	Falda	PERMEAB.	DESTINAZIONE D'USO FUTURA	SUP. DI TRASF. (m ²)	Volume complessivo (m ³)	Volume spec. imposto (m ³ /ha)	Interventi di mitigazione
Variante al P.A.T.	Via Alcide De Gasperi e Rio Dindarello.	Terreni costituiti dai materiali detritici continentali di deposito fluvio-glaciali/alluvionali, molto variabili dal punto di vista granulometrico e tessiturale, geneticamente legati alla sovrapposizione ed interdigitazione delle conoidi subalpine dei principali corsi d'acqua, soprattutto del T. Astico.	Rio Dindarello.	2 m dal p.c.	Primi due m dal p.c. terreni limoso-argillosi, sostituiti in profondità dai terreni prevalente mente ghiaioso e ghiaioso sabbiosi.	produttivo	1.967	130	497	Vasca in terra battuta impermeabilizzata con idonea guaina, di forma quadrilatera e sup. di 130 m ² , altezza 1,5 m dal fondo e tirante 1 m e volume 130 m ³ . A valle della vasca pozzetto di ispezione con tubo di scarico di portata 2 l/s e tubo.

Tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2, 37047 San Bonifacio (VR) - email: apv@altopianuraveneta.eu - c.f.: 92021070237

San Bonifacio (VR) 37047 - Via G. Oberdan n° 2 - tel.: 0445 761611 - fax: 0445 7614809 - PEC: sanbonifacio@pec.altopianuraveneta.eu
 Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0444 885217 - fax: 0444 884996 - PEC: sossano@pec.altopianuraveneta.eu
 Thiene (VI) 36016 - Via Rasa n° 9 - tel.: 0445 369022 - fax: 0445 360677 - PEC: thiene@pec.altopianuraveneta.eu

allo Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica, relativamente alla "Costruzione di trincee per lo stoccaggio di alimenti insilati e di un'area coperta in variante PAT. Riferimento pratica SUAP 04226940288-24052013-1715 Prot. 0007616 del 24/05/2013." in comune di Sandrigo, a firma dott. ing. Linda Stefani e del Geol. Franco Monticello.

Vengono comunque indicate le seguenti prescrizioni:

1. In riferimento alle caratteristiche tecniche delle misure di mitigazione, ai fini della sicurezza e del mantenimento dell'efficienza delle opere di mitigazione idraulica, dovrà pervenire allo scrivente un opportuno Piano di Manutenzione, recante le misure da adottare ai fini dell'ottimale funzionamento della laminazione;
2. relativamente alla realizzazione di interventi che ricadono all'interno delle aree soggette a criticità idraulica, si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in fase di approvazione degli elaborati esecutivi;
3. ove si preveda lo scarico del sistema scolante in rete fognaria, qualora il recapito finale della rete medesima avvenga su canali di competenza dello scrivente consorzio, la portata, in relazione alla morfologia locale dovrà essere inferiore a 5 l/s per ettaro; l'immissione della rete fognaria è comunque subordinata all'approvazione da parte dell'ente gestore della rete;
4. per tutte le aree soggette a trasformazione, nella fase esecutiva, dovranno essere preventivamente inviati allo scrivente Consorzio gli elaborati tecnici col dimensionamento e i particolari costruttivi delle misure di compensazione idraulica;
5. è opportuno che tutte le aree a parcheggio debbano essere realizzate con pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiata sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;
6. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invasate nella fase di massima portata della piena;
7. per le lottizzazioni che utilizzano vie d'acqua pubbliche o private per lo scarico differito nel tempo dei volumi invasati, dovrà essere predisposta specifica relazione ed elaborato grafico; ove siano riportati lo stato di fatto e gli interventi previsti nel caso di scarichi in corsi d'acqua demaniali; la relativa portata specifica non potrà superare il valore di 3+5 l/s per ettaro in relazione: alla criticità idraulica propria dell'area, alla capacità di portata del reticolo idraulico, alla presenza di manufatti idraulici particolari, alla tipologia del terreno, al livello di falda in fase umida, alla morfologia dell'area (presenza di aree depresse o altro), ecc. Ai fini del rispetto della portata in uscita il tubo di scarico dovrà avere un diametro di circa 20 cm. Qualora il punto di scarico avvenga in corsi d'acqua pubblici (demaniali), dovrà necessariamente essere acquisita la relativa concessione idraulica congiuntamente all'approvazione definitiva del relativo piano di intervento;

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. Gianfranco Battistello)



Allegati:

TIPO DOCUMENTO: PARERE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA	EDIZIONE	REVISIONE	IDENTIFICAZIONE
DOCUMENTO : COSTRUZIONE DI TRINCEE PER LO STOCCAGGIO DI ALIMENTI INSILATI E DI UN'AREA COPERTA IN VARIANTE PAT. RIFERIMENTO PRATICA SUAP 04226940288-24052013-1715 PROT. 0007616 DEL 24/05/2013.	1	0	PCI VAR. P.A.T. PARISE SANDRIGO 05.13 VOL.1
SEDE COMPETENTE: UFFICIO (VIA SEDE ISTRUTTORIA PARISE SAN DOMIZIO 1715)	ISTRUTTORIA	APPROVAZIONE	AUTORIZZAZIONE
PERCORSO FILE: I:\DOCUMENTI\2013\TECNICO\2013\PARISE COMP. IFR. 2013\PCI-VAR. P.A.T. PARISE SANDRIGO 05.13 VOL.1	TRIAN	BATTISTELLO	BATTISTELLO
Per informazioni: Il Responsabile del Procedimento (ing. Linda Stefani) Telefono 045/2618184 - E-mail: ling.stefani@consorzioabpveneta.it	N. ALLEGATI: 0		PAGINA 2 DI 2



Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

SIN	CON	COMUNE DI SANDRIGO	SRG	MAN
ASS	URP	Art. 21, 241/90 Si trasmette per l'esecuzione.	TRI	LLP
SEG	SPU	- 5 SET. 2013	COM	EC3
SSD	SAS		SEP	JNF
SSG	BIB	N° Prot. <i>90M</i>	EC	ASU

Verona, 120

0 AGO. 2013

AL COMUNE DI SANDRIGO
SPORTELLO UNICO PER LE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
PIAZZA MATTEOTTI 10
36066 - SANDRIGO (Vicenza)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Prot. N. *24/33* Allegati
Class. *34.19.07*
Fascicolo *Sandrigo*

Risposta al foglio del *12-08-2013* N. *7616*
Prot. Supp. del *12-08-2013* N. *0022810*

Sottofascicolo *Parise Società Agricola Srl*

OGGETTO: Comune di SANDRIGO - (Vicenza) - Costruzione di trincee per stoccaggio insilati e di una copertura per preparazione lettiera.

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Vs. rif. : prot. 7616 del 12-08-2013

Ditta: Parise Società Agricola S.r.l.

Con riferimento alla richiesta pervenuta il 12-08-2013 e acquisita a protocollo in data 12-08-2013 al n. 0022810, inoltrata da parte di codesta Amministrazione a seguito dell'attivazione delle procedure relative all'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. di compatibilità paesaggistica del progettato intervento, da realizzarsi in Comune di Sandrigo sottoposto alle disposizioni della Parte Terza Beni paesaggistici del citato D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.;

Preso atto che la Regione del Veneto, con decreto dirigenziale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, n. 134 del 20.12.2010 ha definito l'elenco dei comuni a cui sono state confermate le deleghe per le funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici previste dalla L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

Esaminata la documentazione pervenuta, vista la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e vista la relazione illustrativa degli accertamenti compiuti dall'Amministrazione in indirizzo ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.;

Preso atto del parere espresso da codesta Amministrazione, e ritenuto di condividere le valutazioni in esso contenute in quanto le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 esprime **PARERE FAVOREVOLE** circa la compatibilità delle opere sopra descritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Tuttavia, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nell'ambito sottoposto a tutela, si prescrive la piena osservanza delle condizioni di seguito elencate:

- che le piantumazioni per la mitigazione dell'impianto siano estese anche sul lato visibile da via Astico (foto 4 relaz. Paesaggistica).

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistiche vigenti e sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

// SOPRINTENDENTE
(arch. Gianna Gaudini)

Il responsabile del procedimento e dell'istruttoria
Funz. arch. Rosa Distefano
Ip - 29/08/13 - 20130812-0022810 - Sandrigo - Parise Società Agricola Srl - oppr a cond



Gianna Gaudini





SIN	CON	COMUNE di SANDRIGO	SRG	MAN
ASS	URP	Art. 4 L. 241/90 Si trasmette per l'esecuzione.	TRI	LLP
SEG	SPU	- 9 LUG. 2013	COM	ECO
SSD	SAS		SEP	INF
SSG	BIB	N° Prot. <i>Fhe</i>	LEG	RSU



Prot. *62713* del - 9 LUG. 2013 Class. IV/2 Fasc. -IV/2 Allegati: 0 Liv. Pubblico
 Rep. *185* del - 9 LUG. 2013

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Spettabile
 COMUNE DI SANDRIGO
 SPORTELLO UNICO PER LE
 ATTIVITA' PRODUTTIVE
 PIAZZA MATTEOTTI 10
 36066 SANDRIGO

E.p.c.
 PARISE SOCIETA' AGRICOLA SRL
 VIA VITTORIO EMANUELE 8
 35010 GAZZO (PD)

Oggetto: L.R. 23 aprile 2004, n. 11 – DGRV 8 ottobre 2004, n. 3178.
 Approvazione del piano aziendale – DITTA PARISE SOCIETA' AGRICOLA SRL, CUA 04226940288

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza

VISTA la domanda presentata in data 30/05/2013, prot. n. 50368, dal Signor Parise Luigi, nato a Sandrigo il 04/06/1962, residente in comune di Sandrigo, via Astico 9, in qualità di legale rappresentante, della ditta Parise società agricola srl tesa ad ottenere l'approvazione del piano aziendale riguardante la costruzione di una tettoia e di trincee per alimenti insilati in comune di Sandrigo, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 23.04.2004, n. 11;

ACCERTATO che il Piano aziendale dimostra analiticamente la congruità e il dimensionamento degli interventi rispetto alle attività aziendali;

FATTE SALVE le competenze istituzionali di altri Enti pubblici e i diritti di terzi, privati e pubblici;

VISTO l'art. 2135 del Codice Civile che definisce l'imprenditore agricolo;

VISTO l'art. 44 della Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n.3178 del 08.10.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le Delibere della Giunta Regionale n. 3549 del 30 dicembre 2010 e n. 301 del 15 marzo 2011, con le quali sono stati costituiti gli Sportelli unici agricoli ed è stata trasferita ad Avepa, a decorrere dal 01.04.2011, la gestione dei procedimenti regionali precedentemente di competenza dei Servizi Ispettorati Regionali per l'Agricoltura

PRESO ATTO che il funzionario incaricato ha sottoscritto in data 08/07/2013 il verbale di avvenuta istruttoria della domanda di cui sopra;

PRESO ATTO dell'esito favorevole dell'istruttoria di cui sopra;

APPROVA

il Piano aziendale dell'azienda agricola:

Cognome nome o ragione sociale: **PARISE SOCIETA' AGRICOLA SRL**

Codice Fiscale:04226940288 Partita Iva: 04226940288

Domicilio o sede legale: **VIA VITTORIO EMANUELE 8, GAZZO**

Ubicazione fabbricato: **SANDRIGO**

relativo alla la costruzione di una tettoia e di trincee per alimenti insilati in comune di Sandrigo;

ai fini del completamento dell'iter amministrativo per la realizzazione di interventi edilizi previsti dal Piano aziendale medesimo ai sensi dell'art. 44 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, fatto salvo l'accertamento da parte del competente Ufficio comunale della non sussistenza di vincoli ex L.R. n. 24/1985 o L.R. n. 58/1978 sulle superfici individuate nel Piano aziendale in oggetto.

La presente non costituisce titolo abilitante alla realizzazione di opere edilizie in zona agricola ma rappresenta atto endoprocedimentale necessario al rilascio da parte delle Autorità competenti del permesso di costruire.

Vicenza, - 9 LUG. 2013

Il Dirigente
Francesca Musola
IL DIRIGENTE
dott.ssa Francesca Musola



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE MOTIVATO

n. 116 del 22 Ottobre 2013

(odg 8 del 22.10.2013)

OGGETTO: Variante parziale al PRC per la costruzione di n. 10 trincee per insilati e di un'area coperta adibita a deposito. Autorità procedente: Comune di Sandrigo (VI). Proponente: Parise Società Agricola s.r.l.. Verifica di Assoggettabilità (art. 12 D.Lgs. 152/2006).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 3262/2006;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità di Progetto Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità di Progetto Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Sandrigo (VI) con nota prot. n. 8601 del 31/07/13 acquisita al protocollo regionale al n. 341828 del 12/08/13, relativa alla



richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la costruzione di 10 trincee per insilati e una superficie coperta adibita a deposito in variante al Piano Regolatore Comunale.

CONSIDERATO che con nota prot n. 349886 del 19/08/2013 l' U.P. Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Provincia di Vicenza
- ARPAV Dipartimento Provinciale di Vicenza
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta- Bacchiglione
- Azienda ULSS n. 6 Vicenza
- Ministero Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto

ESAMINATI i pareri ricevuti dai soggetti competenti in materia ambientale, in particolare:

- Provincia di Vicenza trasmesso con nota prot. n. 60577 del 26/08/2013.
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione trasmesso con nota prot. n. 2165/INFRA del 03/09/2013.
- Arpav di Vicenza trasmesso con nota prot. n. 0091134 del 29/08/2013.
- Azienda Ulss n. 6 "Vicenza" trasmesso con nota prot. n. 56321/2013/PREV/UCNI.
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza trasmesso con nota prot. n. 25634 del 16/09/2013.

VISTA la relazione istruttoria tecnica pratica n.187/2013 svolta dal Servizio Pianificazione Ambientale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale, riconosce la sussistenza delle fattispecie di esclusione riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/06.

VISTA la relazione istruttoria tecnica elaborata dall'U.P. Coordinamento Commissioni VAS- VINCA-NUVV, relativa ai documenti trasmessi.

CONSIDERATO che dall'istruttoria tecnica emergono le seguenti conclusioni del Valutatore: gli effetti indotti dall'intervento, alla luce delle informazioni raccolte, è quello di un'influenza non significativa sul sistema territoriale fisico, limitata ad un modesto impatto visivo peraltro mitigabile. Non sono stati individuati criticità relativamente ai parametri da monitorare e si può concludere che la modifica dell'insediamento prevista dall'azienda agricola non comporta problemi ambientali di rilievo. Si ritiene pertanto che l'intervento non sia da assoggettare alla procedura di VAS.

TUTTO CIO' CONSIDERATO

**LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME IL PARERE DI
NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.**

